ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia " 10.

La *Gazzetta Piemontese* si vende in tutt'Italia a

5 centesimi 5

TORINO, 30 NOVEMBRE 1882.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Nell'incanto tenutosi ieri (29), giusta l'avviso d'asta in data 2 novembre corrente, l'appalto dei lavori e provviste del **terzo lotto** per la costruzione dei gruppi di gallerie distinte coi numeri XXVIII e XXXI destinate per l'Esposizione delle Belle Arti e delle Industrie estrattive e chimiche, venne aggiudicato al prezzo di **L. 383,072 83** corrispondente all'offerto ribasso del 9,90 per 0/0 sulla somma indicata dal sovra citato avviso.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione scade al mezzodì del giorno **5 dicembre 1882.**

L'appalto del **lotto primo** (gallerie per le Industrie manifatturiere) fu dal Comitato esecutivo definitivamente aggiudicato alla ditta Brambilla e Cortesi di Milano per la somma di L. 369,992 50.

Il Comitato.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 29 novembre.

LA BOMBA DI MONTECARLO.

Nizza Marittima, 27 novembre.

(P. B. C.) — Il telegrafo vi ha forse già annunziata l'esplosione avvenuta al Casino di Montecarlo verso le dieci di ieri a sera. Eccovi in breve come andò la faccenda.

Mentre le sale rigurgitavano di gente, e regnava dappertutto una grande animazione, perchè in quell'ora tutti si affollano intorno ai tavoli da giuoco in attesa del momento di abbandonare il Casino, si udì ad un tratto una forte esplosione ed una densa nube di fumo invase i dorati saloni. Potete figurarvi da qual panico sia stata presa tutta quella folla! Avvenne un fuggi fuggi generale, ed è un vero miracolo se la paura non causò qualche grave disgrazia. Le tavole furono abbandonate, e nella confusione si smarrirono naturalmente molti danari, perchè in simili circostanze giuocatori e croupiers perdono la testa; le donne si misero a strillare su tutti i toni, raccomandandosi a S. Carlo, protettore della bisca; molti poi corsero alle finestre, che per fortuna sono bassissime, e saltarono nei sottostanti giardini. Ristabilitasi alla meglio un po' di calma, si potè constatare ch'era scoppiata una bomba, la quale dai frantumi raccolti si arguisce essere stata di carta, carica a polvere, e della grossezza di un arancio. Era stata posta, con una piccola miccia, in mezzo ad una delle due porte doppie che mettono in comunicazione il vestibolo con le sale da giuoco, e precisamente in quella a sinistra, che serve solo a quanti entrano, mentre l'altra è destinata all'uscita. I battenti furono saltati in aria, e i due servitori che stanno sempre di guardia alla porta avevano riportato delle ferite non gravi alla testa ed alle braccia. Per buona sorte il gas non si spense, come avvenne altra volta, e le sale poterono essere sgombrate senza altri guai.

Sembra accertato che il movente dell'ardito misfatto fu la speranza d'approfittare della confusione per mettere le mani su d'una parte delle centinaia di migliaia di lire che girano di continuo su quei malaugurati tappeti verdi.

Venne subito arrestato un cotale, come sospetto d'aver gettata la bomba; finora però non si ha nulla di sicuro. Qualcuno dei soliti giornali hanno intenzionati non mancherà di attribuire il reato a malfattori italiani.

⁂

LA RECITA PER GL'INONDATI.

Venne pubblicato il resoconto finanziario della (recita datasi al Teatro francese a benefizio degli inondati. Fra gli introiti ed una colletta fatta durante la recita si incassarono più di sei mila lire. È una somma discreta, ma avrebbe potuto essere molto maggiore. Quantunque vi siano state tante prestazioni *gratuite*, le spese toccheranno le quattro mila lire, per le ragioni già da me esposte e per altre ancora sulle quali è inutile insistere. Avrebbe potuto andar peggio, e conviene perciò dichiararsi soddisfatti.

Gli Uffizi al Senato. — Ecco in qual modo riuscirono costituiti gli Uffici al Senato:

Ufficio I. Presidente, senatore Saracco — Vice-presidente, Corsi L. — Segretario, Verga C. — Commissario per le petizioni, Rega.

Ufficio II. Presidente, senatore De Filippo — Vice-presidente, Cipriani E. — Segretario, Tirelli — Commissario per le petizioni, Alberi.

Ufficio III. Presidente, senatore Alfieri — Vice-presidente, Caracciolo di Bella — Segretario, Guarneri — Commissario per le petizioni, Griffini.

Ufficio IV. Presidente, senatore Manzoni — Vice presidente, Torrigiani — Segretario, Canonico — Commissario per le petizioni, Pisciavini.

Ufficio V. Presidente, senatore Serra — Vice-presidente, Maggiorani — Segretario, Finali — Commissario per le petizioni, Pasolla.

Il presidente dell'Associazione costituzionale di Napoli. — L'onorevole Bonghi si è dimesso da presidente dell'*Associazione costituzionale* di Napoli allegando non avere più l'autorità sufficiente per dirigerla.

Mattino, 30 novembre.

Arrivo di rovighesi a Milano. — Domenica sera, alle 10 1/2, giunsero a Milano dai paesi di Ceneselli e di Castelnuovo di Rovigo, 401 inondati.

Erano ad attenderli alla stazione: il signor Annoni presidente della Commissione di vigilanza, il signor Locatelli Cambiagi, l'ingegnere Gatterni, il signor Merlo, l'assessore Ancona ed il delegato municipale Viganò.

Condotti, per mezzo d'una ventina di omnibus, gratuitamente concessi dalla *Società Anonima*, alla Senavra, vennero rifocillati con minestra e brodo, perchè, poveretti, in tutto il giorno avevano mangiato soltanto un po' di pane.

Fra questi nuovi ospiti si contano più di cento bambini da due anni ad un anno di età, ed un altro centinaio circa da tre a dieci anni.

Il rimanente sono in massima parte vecchi e donne.

Sono smunti, laceri, sparuti: è una pietà a vederli.

Artiglieria. — Il Ministero della guerra, dietro proposta del Comitato d'artiglieria e genio, ed in seguito ai favorevoli risultati avvenuti nelle esperienze, ha determinato siano adottati il cannone da centim. 15 GRC (Ret.) e l'obice da centim. 15 GRC (Ret.)

Queste bocche da fuoco lanciano la granata oblunga, lo *shrapnel* e la scatola a mitraglia.

I particolari di costruzione di queste bocche da fuoco saranno determinati dalle apposite tavole di costruzione, delle quali si è ordinata la pubblicazione. *(Italia Militare)*

Il risparmio e la classe operaia. — Ad agevolare ognor più il risparmio nella classe operaia, che poco o punto ha fin qui profittato delle Casse postali, la Direzione generale delle poste ha deliberato d'autorizzare l'istituzione d'apposite collettorie nelle manifatture negli opifici, nelle miniere, negli arsenali e in genere in tutti gli stabilimenti industriali, cui sia addetto un personale numeroso, purchè ne sia fatta domanda dai direttori degli opifici, offrendo ad un tempo la gratuita somministrazione e di della speciale istruzione stampata per ordinarle, come pure gli stampati occorrenti per farle funzionare.

Schiacciati dalle macerie. — Una grave sventura si è deplorata in Oliveto Citra (Salerno) nelle ore della notte di uno di questi giorni. Cadde la vôlta di una casa abitata da tre individui: Teresa Antoniello, Vincenzo e Pasquale Rio, madre, figlio e nipote, mentre quella povera gente dormiva profondamente. Le macerie seppellirono tutti e tre, e la gente accorsa al rumore e alle prime grida strazianti, senza perder tempo, capitanata da tutte le autorità locali, riuscì a salvare la sola Antoniello, mentre i due più giovani furono estratti cadaveri sfracellati. La popolazione di Oliveto Citra è rimasta profondamente commossa pel luttuoso avvenimento.

Sciopero e dimostrazione a Messina. — I battellieri di Messina hanno fatto sciopero.

Raccoltisi in massa hanno fatto una dimostrazione sotto i balconi della prefettura. Indi, mercè i buoni uffici della questura, si sono sciolti pacificamente.

Il movente della loro dimostrazione è lo attacco dei vapori al molo che permette la caricazione delle merci da terra a bordo, senza il bisogno di barche: ciò che nuoce all'esercizio del loro mestiere.

Giorno, 30 novembre.

Lettere Tunisine.

Tunisi, 24 novembre.

L'ARRESTO DI FERRERI.

(RUSY) — Sarò brevissimo, poichè trattasi di un fatto ripetuto ed a cui oramai siamo avvezzi.

Una pattuglia arrestò un certo Ferreri e, dopo averlo condotto alla Residenza, ora Cambon se ne lavò le mani, lo trasmise alle Autorità militari, le quali istruirono tosto il processo. Lunedì si radunerà un apposito tribunale di guerra, dal quale il nostro connazionale verrà severamente condannato. Ecco ora occorsi la più sincera versione del fatto. Il Ferreri, uscito da non so dove, camminava sbadatamente per la via, e forse un po' brillo, senza avvedersene, urtò in un soldato che era alla coda di una pattuglia. Costui si voltò e gli sputò addosso. L'italiano allora inveisce contro il militare con parole non troppo messe. I componenti la pattuglia si fermano per vedere che cosa avviene, e tentano di circondare il nostro uomo, il quale, prima di lasciarsi mettere le mani addosso, estrae un coltello e tira un colpo terribile al soldato insultatore. Ma nell'istesso momento dieci mani gli sono addosso ed egli è arrestato e disarmato.

Si dice che l'Autorità italiana appena saputo il fatto, ha tentato di tenerlo più celato che fosse possibile per evitare qualsiasi contrasto e perchè sapeva che sarebbe stata inutile ogni domanda di restituzione all'Autorità militare. Si crede però che una solenne protesta sia pervenuta al ministro-presidente per l'accaduto. Ma che varrà?

Intanto ognuno si domanda: come mai una pattuglia, creata per mantenere l'ordine pubblico, per evitare le contese fra cittadini di diversa nazionalità, possa, in parte, essere cagione di tali tristi avvenimenti? Iddio mi guardi dal difendere il mio connazionale; ma per aver urtato inavvertentemente un militare, come che può accadere centinaia di volte nelle stradette di Tunisi, e particolarmente di notte, non meritava d'essere insultato in quel modo.

⁂

A. LAVIGERIE.

I devoti del cardinale Lavigerie sono andati fuori di sè dalla gioia vedendo che la Camera dei deputati ha deliberato di donare all'eminentissimo prelato franchi 50,000 per la propaganda politica fatta nella Reggenza. E hanno ragione di rallegrarsene coloro che non veggono se non cogli occhi del suddetto principe della Chiesa, imperciocchè ei lavora a tutt'uomo per la gloria della Chiesa, empiendo la Tunisia di preti, di frati, di gesuiti espulsi dalla Francia.

⁂

I TEATRI.

Alla *Filarmonica*, dopo dichiarato il fallimento, si tentò un accomodamento, ma sinora non si venne a capo di nulla, imperciocchè chi voleva assumersi l'incarico di continuare la stagione, voleva mettere alla porta i coniugi Jennschi, i migliori artisti della Compagnia. Vedremo come andrà a finire.

⁂

IL VERNO AFRICANO.

L'inverno africano è proprio giunto.

Da quattro o cinque giorni soffia una certa tramontana che taglia il viso; di tratto in tratto poi viene giù una pioggia straordinaria, la quale ha infangato così da rendere impraticabili molte vie. Dall'interno giungono eccellenti novelle sulle seminagioni e sullo stato degli ulivi, giunti omai alla completa maturazione.

Una donazione contrastata. — Scrive il *Piccolo* di Napoli:

Il principe Filangieri ha donato alla città di Napoli il suo magnifico museo.

Tutti i giornali lodarono l'atto generoso. La Giunta si recò a ringraziare l'illustre patrizio, il sindaco scrisse una lettera esprimendo la gratitudine dei suoi rappresentati.

Le cose andavano bene che meglio non si poteva; ma vi si frammischiò il fisco e andarono male.

Tempo fa il principe di Filangieri ebbe un avviso dall'agente delle tasse sul quale gli si diceva che era debitore verso il fisco di L. 300,000 per tasse di donazione. Alla strana richiesta non si poteva rispondere altrimenti che ricorrendo al ministro, non per pregarlo di ridurre o attenuare la cifra, ma per sottomettere ai suoi lumi superiori le conseguenze della pretensione.

E il principe Filangieri si recò a Roma e disse all'on. Magliani: « Il fisco vuole da me 300,000 lire per il museo che ho donato a Napoli. Farò così: Napoli, per quanto mi dolga, non l'avrà. A Parigi mi si offrono tre sale al Louvre; io accetterò l'offerta. Però una scritta dirà: *Questo museo era destinato alla città di Napoli, ma la rapacità del fisco italiano ha costretto il proprietario a mandarlo all'estero.* »

Il ministro ha promesso di proporre al Parlamento una legge generale per la quale le donazioni di questa specie non siano soggette a tassa.

Una sommossa di calzolai. — A Piacenza i crispini hanno fatto un po' di rumore. Nelle ore pomeridiane del 27 ultimo scorso alcuni operai calzolai si fermarono innanzi ad un *bazar* di calzature aperto da pochi giorni in strada Diritta, manifestando sue parole, con qualche grido e con qualche fischio certi malumori che serpeggiavano da qualche tempo tra le file di quegli operai. Il numero dei dimostranti si accrebbe e di altri lavoranti dello stesso mestiere e di molti curiosi, cosicchè in pochi minuti quel tratto di via era asserragliato dalla folla. Allora da una semplice dimostrazione quegli operai passarono a qualche cosa di peggio, lavavano la bottega, gettarono tutto e tirarono stivali e scarpe, e intimarono al padrone del *bazar* di chiudere la bottega; il che egli fece per impedire disordini maggiori. Avvisato di questo fatto, anche il signor Angelo Grilli chiuse il suo negozio in piazza Cavalli.

La cosa finì lì; ma — dice un giornale locale — si ha ragione di temere che possa avere una coda.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

(sera) 29, ore 9,15 pom.

Viene assai commentato l'esito della elezione della Giunta permanente pel bilancio.

I Sinistri pari concentreranno i loro sforzi sopra Seismit-Doda. Si prevede però il trionfo di Sonnino-Sidney e di Marchiori, candidati ministeriali.

Le opposizioni fatte a Seismit-Doda derivano non da Depretis, ma da Magliani, il quale desidera di non trovare ostacoli nel compimento dei suoi disegni finanziari.

La questione è più amministrativa che politica.

La maggioranza della deputazione piemontese, *dietro assicurazioni di Depretis di non staccarsi dalla Sinistra*, voterà per Sonnino-Sidney e Marchiori.

— Stamane è giunto a Roma il deputato socialista Falleroni.

Erano ad attenderlo alla stazione una trentina di amici socialisti.

— I candidati proposti per la Commissione per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso sono: Billia, Canzi, Gagliardo e Messedaglia.

— Stamane si è costituita la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati. Pasquali ne è presidente, Guicciardini segretario.

— Nel sorteggio delle elezioni da convalidare, l'elezione di Coccapieller toccò all'on. Bastoris. Questi, avendola esaminata, trovò l'elezione regolarissima.

Coccapieller inviò una lettera al presidente Farini, colla quale egli chiede si faccia un'inchiesta parlamentare sulla sua vita passata.

Dai cartellini della Camera risulta che Coccapieller trovasi in congedo per malattia.

— Stamane si riunì la Commissione pei provvedimenti industriali e pei canali irrigatori.

La Commissione nominò una sotto-giunta composta del senatore Rossi, dei deputati Romanin-Jacur e Del Vecchio, e dei professori Favero e Cavaliero.

(mattino) 29, ore 9,45 pom.

Il progetto di legge presentato oggi alla Camera dall'on. Crispi, e trasmesso agli Uffizi, propone che la Tombola telegrafica, promossa dal comune di Roma a favore degli inondati del Lombardo-Veneto venga esentata da ogni diritto fiscale.

— Nel ballottaggio per la nomina complementare di due commissari del bilancio sono stati eletti Sonnino-Sidney e Marchiori, candidati ministeriali, con una maggioranza di 30 voti.

Ecco l'esito della votazione:

Marchiori	voti 181
Sonnino-Sidney	» 176
Seismit-Doda	» 146
Melchiorre	» 131

— Ieri sera certo Ximenes, redattore dell'*Esio II*, impermalitosi perchè due guardie di P. S. lo guardavano, lo redarguì vivamente.

Fu arrestato e tradotto alla questura.

Oggi, comparso per citazione direttissima dinanzi al tribunale correzionale, è stato da qu[illegible] condannato a due giorni d'ar[illegible]

— I ministri Zanar[illegible] [illegible]olni, Baccarini e Baccelli hanno insistito perchè si convochi un Consiglio di ministri onde discutere la questione della situazione parlamentare.

Il Consiglio verrà radunato domani.

Frattanto corrono voci insistenti di possibili modificazioni ministeriali, e ciò specialmente in seguito al risultato delle votazioni per la nomina dei commissari del bilancio.

Si assicura, a questo proposito, che l'on. Zanardelli abbia manifestato la intenzione di dimettersi.

Si crede però che Depretis sia contrario a ogni modificazione del Gabinetto.

— Venerdì il ministro Baccarini riceverà in udienza i deputati dei Collegi primo, secondo e quinto di Torino i quali chiederanno se il Ministero insista nel negare il raccordamento della ferrovia canavese colla tranvia Torino-Settimo.

(giorno) 30, ore 9,30 ant.

L'on. Villa è ripartito da Roma senza che abbia conchiuso nulla coll'on. ministro Berti a riguardo dell'Esposizione di Torino pel 1884.

Si sono prese intelligenze generali, ma il ministro prima di deliberare aspetta ancora di esaminare gli statuti o regolamenti riguardanti l'Esposizione, ch'egli ha chiesto da un poco e non ha ancora ricevuto.

Dopo riveduti questi documenti studierà se o no abbisogni la costituzione in corpo morale e, occorrendo, in quale forma si debba concedere. La deliberazione sarà probabilmente presa in Consiglio di ministri, forse anco dopo avere consultato il Consiglio di Stato.

Non mi consta assolutamente che nè uno nè due deputati piemontesi abbiano fatto alcuna opposizione presso il Ministero; bensì vi fu chi, d'accordo col ministro e col Villa stesso, cercò e cerca il mezzo migliore e più pratico per togliere ogni difficoltà e sostituire normalmente il presente ordinamento dell'Esposizione co' suoi Comitati generale ed esecutivo modificati il meno che si possa.

Intanto e già preparata tutta quella parte di relazione ministeriale che riguarda il sussidio di un milione da parte del Governo.

Ore 10 ant.

In seguito alla nomina della Commissione pel bilancio si manifesta il desiderio che i partiti si affermino con maggiore precisione.

Molti insistono sulla necessità di una pronta votazione politica per misurare le forze del Ministero.

I deputati di Sinistra avversi a Depretis non attendono che l'arrivo di Cairoli, annunziato per lunedì, per schierarsi sotto la sua bandiera.

— L'*Opinione* nel suo numero di oggi si rallegra della vittoria riportata dal Ministero nella nomina della Commissione pel bilancio.

— Ieri sera, alle 10, è giunto a Roma Giers, ministro degli affari esteri di Russia.

— I socialisti residenti a Roma offrirono ieri sera a un banchetto a Falleroni.

Fra gli invitati notavansi Fortis e Costa.

— Falleroni verrà oggi alla Camera.

Si crede avverrà qualche incidente, poichè il deputato [illegible] si sta intende di non prestare giuramento.

— L'on. Bertani è atteso per lunedì.

Anche l'on. Sella giungerà a Roma fra breve.

Nomine militari.

Il *Bollettino delle nomine* del Ministero della guerra pubblica le seguenti disposizioni:

Mayneri, maggiore a Cuneo, Destefani e Posta, capitani a Torino e Vercelli, sono trasferiti nella milizia mobile.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 29 novembre.

PARIGI, 29, ore 10,50 ant.

La ferita di Gambetta è lunga 12 centimetri; però sino ad ora non presenta carattere allarmante.

Un inglese a nome Rowel, ammiratore di Gambetta, lo ha pregato perchè gli volesse regalare il proiettile che fu causa della ferita, offrendo di sborsare 10 mila lire a beneficio dei poveri di Parigi.

VIENNA, 29, ore 1,16 pom.

Il principe Rodolfo parte oggi per le grandi caccie invernali.

— I corsi delle acque in Boemia sono altissimi; i fiumi e torrenti cominciano pure a crescere al nord dell'Ungheria.

NIZZA MARITTIMA, 29, ore 1 pom.

La Direzione della Società di Belle Arti, dietro preghiera di parecchi artisti torinesi, ha gentilmente aderito a prolungare il termine della consegna dei quadri a condizione che giungano in Nizza il giorno 10 dicembre, ultimissimo termine.

NAPOLI, 29, ore 2,50 pom.

In seguito a splendido ricorso sostenuto dagli avvocati Lioy e Pollio, la Corte di cassazione di Napoli annullava la causa Delpreto, condannato ai lavori forzati a vita per uccisione della guardia municipale Della Pia, rinviando l'imputato innanzi ad altra Corte.

(Agenzia Stefani)

Madrid, 29. — L'*Epoca* ha un dispaccio da Pietroburgo: Nuovi tumulti a Kazan ed a Karkow. Parecchi morti e feriti.

Cairo, 29. — Dufferin inviterà il Governo a desistere dalle accuse d'incendio e di massacri contro Arabi-pascià. Il processo conducerà il 7 dicembre.

Dublino, 29. — Il vicerè applicò alla contea di Dublino la legge autorizzante l'arresto dei sospetti fra il tramontare ed il levare del sole, e promise 50.00 lire sterline per l'arresto degli assassini di Field.

Costantinopoli, 29. — Tutte le Potenze avendo aderito all'invio di commissari per la delimitazione della frontiera montenegrina, Bedri, commissario ottomano, si recherà venerdì a Scutari.

Londra, 29. — Lo *Standard* reca: Il commercio inglese nel Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciar la Francia occupare un'isola così prossima a Natal ed a Capo Maurizio.

Raikes, conservatore, venne eletto deputato all'Università di Cambridge.

Mattino, 30 novembre.

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 29. — L'arresto di Fuad e Mehemed e di altri, operato la scorsa settimana, è attribuito ad un complotto in favore di Murad. Alcuni lo attribuiscono all'istigazione di Ghazi Osman, ministro della guerra, rivale di Fuad. Nessuno crede vero il complotto. Procedesi all'istruzione segreta.

Dusseldorf, 29. — Metà della città è inondata. Nelle strade l'acqua è a due metri.

Giorno, 30 novembre.

Agenzia Stefani

Belgrado, 29. — Nicola Marcovic, sindaco di Knazhevac, venne arrestato per sospetto di complicità nell'attentato contro il re Milano.

Roma, 29. — Giers arriverà stasera alle ore 10,15.

Parigi, 29. — Menabrea partirà domani per Londra.

Berlino, 29. — L'arciduca Rodolfo arriverà domattina alle ore 11. Vi sarà gran pranzo in suo onore. Alla sera partenza per Lustlingen, ove le caccie si faranno venerdì e sabato. Sabato ritorno a Berlino.

Budapest, 29. — *Camera.* — Il ministro delle finanze, rispondendo ad una interpellanza di Szilagy, disse che la conversione preliminare di 80 milioni di rendita in oro fino al luglio 1883 è effettivamente problematica. Il bilancio fu redatto nel mese di agosto, mentre le condizioni finanziarie erano più favorevoli.

Considerando solamente la situazione attuale, sarebbe difficile considerare la vendita di 80 milioni fino al 1º luglio 1883 come probabile. Però le condizioni sfavorevoli non dureranno lungamente. Assicura che non esiste alcuna convenzione segreta, nè altra tendente a modificare la legge per la conversione. La conversione non dovendo terminarsi che dopo due anni, non esiste alcuna necessità di modificare la legge relativa.

Magonza, 29. — Il Reno è qui stazionario. Hollenbett, Lembenheim e Nackenheim sono completamente inondate. A Basilea e Colonia le acque decrescono.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

(Agenzia Stefani)

La seduta del 29 novembre.

Si convalidano le nomine a senatori Di Castellano, Corsini, D'Ancona, Delle Favare, Germanetti, Greco Cassia, Morini, Paternostro, Platino, Ranco, Riboldi, Riberi, Sforza Cesarini, Vallauri, Fabini, Berardi, Sangiorgi.

Si proclamano senatori: Paternostro, Greco Cassia, Platino, D'Ancona. Prestano giuramento i senatori Germanetti e Sangiorgi.

Tabarrini legge il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

« Se furvi occasione in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola che Vostra Maestà suol rivolgere al Parlamento, fu veramente questa della solenne inaugurazione della XV legislatura. La rappresentanza elettiva uscita dal voto della massima parte dei cittadini è un grande avvenimento negli annali delle nostre istituzioni, e la fiducia espressa dalla M. V. nei felici risultati di questa capitale riforma non potrebbe contraddirsi dal Senato che a va lutò col suo suffragio la nuova legge elettorale. Il Paese ha in mano le sue sorti, e nel confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi patrii, senza lasciarsi sviare da passioni di parte o da quegli impeti subitanei, che sono seguiti da non tardi pentimenti.

« Possiamo riguardare con compiacenza l'operosità delle passate legislature, e ripetere con V. M. che la nazione risponde all'opera legislativa e segna ogni anno nuovi passi sulla via dei miglioramenti economici, svolgendo le forze produttive con progressione sempre crescente; se nell'autunno decorso un lagrimevole disastro percosse alcune provincie un grido di pietà che levossi da un capo all'altro d'Italia, e la carità pubblica e privata dimostrò ancora che la nazione sentesi unita e solidale nelle gioie e nei dolori. Prima che si colpiti giungessero i soccorsi fraterni, l'esercito e l'armata erano sui luoghi desolati per salvare, incoraggiare, soccorrere. V. M., sempre in mezzo al suo popolo nei momenti di dure prove, fu testimonio di quell'eroismo ed attestollo con parole che commossero tutti i cuori. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito, della nostra armata, formanti una cosa sola con la nazione: essi acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerenza verso la patria. *(Approvazione)*

« Importante come nelle passate sarà l'opera della nuova legislatura. Il Senato studierà accuratamente i progetti che gli saranno presentati. È tempo che dalle inchieste parlamentari fatte si traggano rimedii efficaci pei mali accertati. Uguale è il bisogno di sciogliere ardue questioni finanziarie, di rivedere le leggi di pubblica sicurezza, l'unificazione penale, il migliore ordinamento delle Opere pie, le leggi scolastiche che mirino non solo a ingagliardire i corpi, ma più a dare una direzione morale agli spiriti, giacchè senza disciplina è impossibile un utile esercizio della libertà. Il Senato plaudisce a l'assicurazione di V. M. che il Governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità e manterrà incolumi le istituzioni, assicurando imparzialmente la libertà di tutti. Il Senato è persuaso che soltanto un Governo forte, rispettato all'interno, può prosperare, consolidarsi ed avere credito e fiducia all'estero, e cooperare come fatto al mantenimento della pace, supremo bisogno dei popoli, quando ottengasi senza offesa dell'onore e dei vitali interessi della nazione.

« Il Senato apprese con gioia gli sponsali del Duca di Genova e di una principessa reale di Baviera. Questo avvenimento non sarà senza importanza per le nostre relazioni internazionali. Ripensando al punto da cui moviamo, guardando ove siamo giunti, non possiamo a meno di benedire la Provvidenza. È debito dei più anziani di rammentare ai giovani quanti sacrifizi costano l'unità e la indipendenza della patria. Se lo sapessero, più radicata sarebbe la difesa di beni così penosamente acquistati, e la gran parte di quelle illusioni che s'affidano antiche umiliazioni, che videro da quale abbiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce del Padre nostro, non fallirà a questo dovere. *(Benissimo)*

« In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto, che primo spiegò davanti l'Europa la bandiera. Vittorio Emanuele quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gagliarda, e con indomabile costanza, portolla vittoriosa dai campi di battaglia in Campidoglio. Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori, chiamandoci, nella sicurezza della pace, a perfezionare l'ordinamento dello Stato costituitosi nel tumulto delle armi, a renderlo degno dell'antico nome, della civiltà del secolo. » *(Benissimo — Approvazioni generali)*

L'indirizzo è approvato all'unanimità.

Levasi la seduta alle ore 5 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostri telegr. part.)

La seduta del 29 novembre.

Si apre alle ore 2,15 pom. Viene approvato il verbale d'udienza.

La Camera è discretamente affollata e animata.

Si accordano due congedi.

⁂

Indi è proclamato il risultato delle votazioni per la nomina della Commissione generale del bilancio. (Veggansi i telegrammi di ieri)

⁂

Si proclama il risultato del ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per le petizioni:

Baracco, voti 200 — Maffi, 80.

È eletto Baracco.

⁂

Si proclamano inoltre i risultati delle votazioni per le nomine delle altre Commissioni.

A membri della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma sono eletti gli onorevoli Fabrizi Paolo, Savini e Zeppa.

⁂

A membri della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare sono eletti gli onorevoli Goyzuet e Tenerelli.

⁂

Viene annunziata la presentazione di un progetto di iniziativa dell'on. Crispi. Sarà trasmesso agli Uffizi.

⁂

Si partecipano le conclusioni della Giunta per le elezioni sulle seguenti elezioni non contestate, di cui propone alla Camera la convalidazione: Firenze, Collegio 1º, Peruzzi, Mantellini, Ginori Lisci, Luciani — Bari 2º, Malvdia, Sereno, Nocito — Novara 2º, Trompeo, Curioni, Parnazzo, Sella — Parma, Cocconi, Arisi, Basetti, Atanasio, Lagasio — Pavia 2º, Depretis, Mazza, Meardi — Ferrara, Seitelli, Sani, Carpeggiani, Seismit-Doda — Genova 2º, Farina Emanuele, Pelta, Sanguinetti — Catania 2º, Depretis, Romeo, Giambartolo, Cordova — Potenza 1º, Fortunato, Branca, Plutino — Foggia 1º, Pavoncelli, Guevara, Suardo, Serra Tito — Torino 1º, Brin, Nervo, Farini, Di Sambuy, Ferrati — Girgenti 1º, Laporta, Fili-Astolfone, Di Rudinì — Cagliari 1º, Salaris, Cocco-Ortu, Palomba, Carboni — Aquila 1º, Cappelli, Colaianni, Palitti, Colonna, Sciarra — Genova 1º, Randaccio, Podestà, Baccarini, Gagliardo, Argenti.

⁂

Quindi si procede all'appello nominale per la votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari del bilancio, per la nomina della Commissione di vigilanza sopra l'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso, e per la sostituzione al dimissionario Brunetti di un membro della Commissione di sorveglianza pel fondo del culto.

⁂

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio, fatta ieri, per la nomina della Commissione di sorveglianza sull'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Sono eletti: Grossi, Pellegrini e Plebano.

⁂

Baccarini, ministro, *Berio*, *Curioni* e *Pelti*, *Valeggia* ed altri prestano giuramento.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

⁂

Si annunziano un'interpellanza di *Plebano*, *Sperino* e *Buttini*, e un'interrogazione di *Luzzatti* al ministro delle finanze sopra una circolare interpretativa della legge 11 agosto 1870, nocevole alle Società cooperative alimentari.

Il *ministro d'agricoltura* riferirà al collega assente.

⁂

Leggesi la rinunzia di Plebano da commissario per la sorveglianza della Cassa depositi e prestiti.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

Telegrammi particolari Commerciali.

Parigi, novembre (sera)	28	29
Farina 9 m. pel corr. (1) Fr.	57 50	57 75
» » per xbre »	57 50	58 —
» » pei 4 mesi primi »	56 50	56 75
» » e 4 mesi da marzo	56 75	56 75
Zuccari Saccar. 88 disp. »	53 75	53 50
» raffin. scelti disp. »	108 [illegible]	108 50
» bianco n. 3 disp. »	60 25	60 —
» 4 mesi primi »	59 75	62 50

Liverpool, 29 novembre (sera).

Cotoni — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.

Mercato calmo.

Cotoni Americani prezzi deboli. Surate prezzi invariati.

Americani Middling Upland 6 1/16. Nuova Orleans 6 5/16.

Importazione nella giornata 6,000.

Havre, 29 novembre (sera).

Cotoni — Vendita balle 800.

Mercato calmo-debole.

Caffè — Vendite [illegible] 7,120.

Mercato debole.

Mars[illegible] 29 novembre (sera).

Frumento — Importazioni quint. 7219.

— Vendite 3000.

Mercato fermo, prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 159 chil. [illegible] tela perduta.

[illegible]

Borsa di Torino, 30 novembre 1882. — Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in con. 90 55 55 52 1/2.

Corso legale 90 52 1/2.

Az. Unione Banche P. o S. — C. d. m. in c. 314 25.

Az. Società Italiana per il gas. C. d. m. in c. 779 [illegible].

Oro da 20 25 a 20 23.

Cronaca. — Torino, 30 novembre 1882. La tendenza della Borsa di Parigi ieri fu piuttosto buona. I primi corsi furono i più bassi e se gli ultimi corsi non erano i più alti furono però sensibilmente superiori a quelli d'apertura.

Ecco i corsi ufficiali della chiusura:

81 05, 80 52, 114 87, 89 65.

Alla riunione libera della sera le disposizioni sembravano ancora migliori. Ecco gli ultimi corsi:

— —, 80 60, 114 95, 89 65.

I telegrammi particolari dicono che la ripresa si pronuncia. Oggi però vi sarà probabilmente ancora lotta per la risposta dei premi, dopo la quale la ripresa potrà manifestarsi più liberamente. Ciò, ben inteso, diciamo per la Rendita francese. Per l'Italiana la cosa non correrà così liscia, perchè vi saranno molte consegne ed è quindi probabile che la liquidazione sia accompagnata da un movimento di reazione.

Per i riporti si pagarono:

L. 7 1/2 sulla Banca Nazionale

L. 3 sul Mobiliare

L. 2 sulla Banca di Torino

1 sulla Unione Banche.

ESTERO

Lettere Francesi.

Parigi, 28 novembre.

La ferita di Gambetta.

(R. R.) — Questa notte, all'una antimeridiana, all'uscita dai teatri, all'ora in cui i grandi giornali della capitale vanno in macchina, correva la voce che Gambetta era stato vittima di un accidente. Come di solito in casi analoghi, alcuni dicevano che Gambetta era gravemente ferito, altri che era addirittura in fin di vita.

Mi recai alla *République Française* ed al *Voltaire*, i due giornali che ricevono le ispirazioni politiche direttamente dal Gambetta. Essi avevano ricevuto a mezzanotte un telegramma nel quale si diceva laconicamente che Gambetta, maneggiando una rivoltella, si era ferito alla mano sinistra e che la ferita non presentava alcuna gravità. Prima di telegrafarvi ho voluto aspettare la mattina per avere informazioni più sicure, dietro le quali vi ho alle 9 ant. d'oggi spedito il telegramma. Eccovi ora ulteriori ragguagli.

Gambetta era partito sabato sera, come si suole, per Ville d'Avray, dove possiede una assai bella villeggiatura, antica proprietà di Balzac, situata in luogo denominato *la Ferme des Jardies*. Ieri mattina, verso mezzogiorno, prima di colazione, Gambetta era nel suo giardino, dove tirava con una rivoltella alcuni colpi al bersaglio. Ei credeva di aver esaurito tutte le cartuccie dell'arma, che impugnata colla mano destra e con un dito della quale egli teneva fermo il grilletto, mentre colla sinistra teneva la canna e faceva girare la batteria per assicurarsi se questa funzionava regolarmente. Ad un tratto il grilletto scivolò sotto il pollice, ed abbattendosi sul fulminante d'una carica che rimaneva tuttavia nella rivoltella, fece partire il colpo. La palla entrò nella palma della mano sinistra e uscì al disopra del pollice.

Il dolore repentino fece sfuggire l'arma dalla mano di Gambetta ed un grido fece accorrere Paul, il suo ben noto *valet de chambre*. Fu immediatamente spedito un telegramma al celebre dottore del grande ospedale di Parigi, Lannelongue, e questi si recò subito a Ville d'Avray e procedette alla medicazione della ferita. L'emorragia, sempre pericolosa nella regione della palma della mano, potè essere arrestata. Ciò nulla meno i chirurghi sono d'accordo nel dire che in generale le ferite d'arma da fuoco in quella regione sono particolarmente gravi a causa della rete arteriale che vi è assai ricca. In certi casi, se per esempio l'arcata palmaria è lesa, il chirurgo deve procedere alla legatura dell'arteria ascellare nel vuoto dell'ascella. Ora si pretende che Gambetta sia colpito da per molto tempo da debite dei membri inferiori e da una degenerazione adiposa del cuore. Perciò egli troverebbesi in condizioni anche più delicate sotto il punto di vista delle conseguenze che potrebbero derivare dall'accidente di cui fu vittima.

Quello che è certo si è che l'emozione causata da questo avvenimento è stata grandissima nel pubblico in generale, e particolarmente fra i numerosi amici dell'illustre uomo politico.

Ecco le ultime notizie (ore 6 pom.) che posso trasmettervi prima della partenza della posta.

Lo stato di Gambetta è *aussi satisfaisant que possible*. La notte c'è stata un po' di febbre. Il dottore Lannelongue venne a mettere oggi un apparecchio definitivo; pare non ci sia nè frattura nè rottura di alcun vaso importante. Si crede che fra otto o dieci giorni l'ammalato sarà in grado di riprendere le sue occupazioni.

Non mi dilungo di più su quest'argomento, perchè quando riceverete la presente vi avrò già per telegrafo tenuto al corrente delle varie fasi che si potrebbero presentare nello stato del ferito.

Gambetta ha ricevuto già una grande quantità di telegrammi che chiedono notizie del suo stato. Per ora il medico gli impedisce di occuparsi di cosa qualsiasi, e gli ha ordinato un assoluto riposo.

***

La questione del Madagascar.

Eccovi ora le ultime notizie politiche.

I negoziati fra Duclerc e gli ambasciatori della regina del Madagascar sono definitivamente rotti. Questi ultimi sono partiti ieri sera per Londra, dove sono giunti stamane. La Francia esigeva che gli Hova abbandonassero i territori dell'estremità settentrionale di Madagascar. La regina Ranavalo Manjaka ha rifiutato. Il Gabinetto francese ha spedito oggi al comandante Le Timbre l'ordine di occupare i territori colla forza.

Ecco un nuovo bombardamento in prospettiva.

***

A Francia il Parlamento.

La Camera continua a gran furia l'esame dei bilanci. Ieri ha approvato quello della guerra. Il ministro Billot ha ottenuto un vero successo. La Commissione voleva l'abolizione degli Invalidi, il ministro vi era contrario e la Camera gli ha dato ragione.

Oggi si discute con molta calma il bilancio della marina.

***

Pericoli di inondazione.

La Senna cresce in proporzioni allarmanti. I quais d'Auteuil, Charenton e Bercy sono inondati; infiltrazioni gravi si sono prodotte nella notte scorsa. Le informazioni meteorologiche annunziano che la Senna aumenterà fino a giovedì. Si temono gravi danni.

Lettere Viennesi.

Vienna, 27 novembre.

Il Parlamento e il bilancio.

(Cola) — La mattina del 5 dicembre si spalancheranno le porte della baracca nella quale da vent'anni si adunano « provvisoriamente » i deputati della monarchia austriaca. Non vi sarà pompa di ricevimenti, non messaggio della Corona, anzitutto perchè Francesco Giuseppe non è mai stato molto tenero di solennità parlamentari, e poi perchè trattasi di continuare la sessione interrotta in luglio e niente più.

Pare che i ministri di quasi tutti i paesi d'Europa si siano scambiata una parola d'ordine. Dappertutto riforme amministrative, questioni finanziarie, legislazione sociale; dappertutto il medesimo piatto, per quanto cucinato con salse diverse da paese a paese. L'Austria non fa eccezione alla regola, e si capisce. Il programma ministeriale e l'ordine del giorno pubblicato da Smolka, presidente della Camera, incominciano con una proposta di natura economica: la riforma della *Gewerbeordnung* della legislazione sopra l'esercizio delle industrie, che in Austria porta l'impronta del periodo liberale, manchesteriano, e che il ministero intende foggiare sullo stampo desiderato in Germania da Bismarck, da parecchi socialisti della cattedra e dai *Zünftler* d'ogni calibro e d'ogni colore. Il suolo austriaco non è mai stato fecondo di idee. Vi sono sempre state consumate, od almeno esaminate, idee prese a prestito di là dai monti. Sarebbe strano che proprio ora ai ministri austriaci saltasse il ticchio di diventare originali.

Il culto delle tradizioni prima di tutto. Per questa ragione anche Dunajewski si guarderà bene dal presentare un bilancio senza *deficit*. Parecchi mesi fa un giornale ufficioso aveva annunziato, è vero, colle lagrime agli occhi — lagrime di gioia — che nel bilancio del 1883 le entrate e le spese si sarebbero date un bacio fraterno. Ma la commozione non durò lungamente.

Oggi si prevede da tutti che l'anno 1883 non sarà diverso dagli altri, e che molta acqua dovrà correre sotto i ponti del Danubio prima che il legittimo sinistre delle finanze austriache venga eliminato dal tesoro.

Per conto mio, non posso che ripetervi le informazioni datevi un paio di mesi fa: il disavanzo sfiderà capelline, benchè alquanto scemato per effetto della tariffa doganale, votata la scorsa primavera. Dunajewski batterà il ferro finchè è caldo, tenterà di mettere il nemico sempre meglio alle strette mediante rimaneggiamenti dell'imposta sull'alcool e della *Erwerbsteuer*, e mediante una riforma dell'imposta sul reddito basata sopra il principio della progressione delle quote.

***

Le condizioni del conte Taaffe.

Ma il Ministero propone, e la maggioranza — almeno in parte — dispone.

Il Ministero parla e riparla di « sessione amministrativa, » di « discussioni economiche, » ma le frazioni della sua variopinta maggioranza sembrano poco inclinate a mordere all'amo. Czechi, polacchi e clericali — ciascuno ha qualche diritto da riconquistare, qualche vantaggio politico o morale da conseguire — Czechi, polacchi e clericali voteranno probabilmente le leggi che il Ministero presenterà, ma secondo tutte le regole del taglione parlamentare, occhio per occhio, dente per dente. Il conte Taaffe per mantenersi in sella sarà dunque obbligato a concedere ai Polacchi il giramento d'un debito di 75 milioni di fiorini dal bilancio della Galizia a quello dell'Impero — ai clericali la trita e ritrita riforma scolastica, la diminuzione del numero degli anni durante i quali l'istruzione è obbligatoria — agli Czechi la ferrovia trasversale boemo-morava ed un secondo rimaneggiamento della legge elettorale del 1873. La trasformazione delle parti nazionali in parti politiche è un sogno, e non può dirsi che sia un bel sogno. Finchè l'Austria sarà governata — più o meno — secondo le tradizioni del giuseppinismo, la sostituzione d'una guardia campestre tedesca ad una czeca o viceversa darà più da fare al Parlamento che il corso forzato e la questione sociale.

ITALIA

Fisiologia parlamentare.

28 novembre.

(Saraceno) — La Camera lavora da cinque giorni.

Veramente che lavori molto sino ad ora non si può dire; le cinque sedute tenute fin qui non sono state che sedute, dirò così, preliminari, sedute che durarono tutt'al più dalle due alle quattro, ed impiegate quasi tutte o nel giuramento dei deputati nuovi o negli appelli e contrappelli per la nomina di questa o di quell'altra Commissione.

Ma se fino ad ora non ha lavorato molto, si vede però così a primo occhio che ha voglia di lavorare assai.

Da qualche anno non si era visto, meno nelle circostanze straordinarie, l'aula di Montecitorio così affollata; meno sui banchi dell'estrema destra, ove i deputati vanno diradando diradando sempre più, negli altri settori i deputati vi sono quasi tutti; i banchi vuoti nei settori di sinistra si possono contare, e quei banchi si vedono popolati in gran parte da figure nuove, la maggior parte di giovani, che venendo alla Camera hanno portato con sè tutti gli ardori, la smania, l'attività febbrile della gioventù, e magari anche la fede, l'ingenuità, l'illusione; fede, ingenuità ed illusione di cui i vecchi parlamentari hanno oramai perduto ogni memoria.

***

Chi per poco si ricorda della Camera passata, si accorge subito della grande differenza che passa tra quella e questa. Allora v'era l'atonia, l'apatia, lo scetticismo; ora il sangue nuovo portato dai giovani si trasfonde anche ai vecchi, ed all'assopimento primitivo succede la frenesia della lotta. Si vede che qualche cosa bolle laggiù in fondo, sui banchi dell'estrema sinistra, dai quali partirà fra qualche giorno una proposta formale di abolizione del giuramento politico — proposta che susciterà naturalmente Dio sa quale diavolio. — Laggiù su quegli stessi banchi si vedono disegnarsi nella penombra le figure di Costa, di Baccarini, di altri che i partiti estremi hanno mandato alla Camera; e quelle figure sono quelle che maggiormente sono prese di mira da chi entra alla Camera; è su di esse che si converge per ora la curiosità degli spettatori, è su di loro che si appuntano tutti i cannocchiali, per notarne la fisonomia, il vestito, e si guardano con una certa preoccupazione, come se da un momento all'altro dovessero prorompere in uno scatto violento, in qualche apostrofe rumorosa. Tutto ciò dà vita, interessa, eccita gli animi, imprime insomma nella Camera una fisonomia che da lungo tempo più non aveva.

***

E poi si sente già che c'è in aria odore di battaglia. E l'on. Depretis quando entra nell'aula, a passo grave e cadenzato, sollevando lentamente la testa patriarcale, dalla lunga e candida barba dà uno sguardo sullo apparato della camera, pare fiuti l'ambiente con aria di un uomo ormai avvezzo ad ogni battaglia, oramai preparato ad ogni avvenimento. Forse pensa alla scatola e continuata di figure che ha visto comparire e sparire da trentaquattro anni nel Parlamento italiano, ai compagni di lotta caduti, agli amici che non sono più, e vedendo intorno a sè, unico superstite dei primi entrati nell'arringo parlamentare, tanta folla di gente ignota ieri, tanti giovani nati quando egli era già maturo alla vita e alle lotte, pare vada mormorando tra se stesso: — Passarono anche questi e verranno altri, e passeranno anche questi e verranno altri ancora, e rimarrò sempre io, rimarrò sempre la mia gagliarda figura di vecchio dalla lunga barba, come il tempo simboleggiato dai poeti e dai pittori. —

***

Come dicevo adunque, la Camera in questi giorni è sempre piena. Fra i più assidui si notano i deputati novellini, la maggior parte dei quali sono venuti alla Camera con grandi idee per il capo, e prima fra tutte quella di dare l'esempio di una diligenza, di una assiduità fenomenale. E così è finora, e così sarà ancora per un po' di tempo; ma poi anche fra i deputati novellini cominceranno le distrazioni; qualcuno di loro penserà con rimpianto alla moglie, e all'amica lontana, o alla villa, o agli affari. Qualche deputato artista — mettiamo caso delle provincie piemontesi — comincierà a credere che l'arringo parlamentare non fa per lui, e che è meglio ritornare al suo studio e dipingere tele di marine e di vallate alpine. Qualche altro deputato venuto alla Camera con l'intenzione di atteggiarsi subito a grande oratore, magari anche a capo-gruppo, guadagnandosi subito almeno un segretariato generale, comincierà a provare di trovarsi smarrito e piccino in mezzo alla vastità di un'aula parlamentare, e agli entusiasmi primitivi succederà lo scoramento, lo sconforto.

E allora l'aula non sarà più così numerosa e ricomincieranno i frequenti congedi, e i banchi vuoti si moltiplicheranno, e l'on. Farini sarà di nuovo obbligato qualche volta a sciogliere la seduta per mancanza di numero.

Sì, tutto questo probabilmente succederà, ma sarà un fenomeno meno frequente che non fosse per la passata legislatura. L'impulso è dato; la Camera nuova ha il sangue fresco nelle vene; potrà addormentarsi, assopirsi qualche volta, ma non sarà che una passeggera, e dopo si ridesterà con maggiore gagliardia e forza di vita.

***

Che n'è di Coccapieller?

È la domanda che si fanno tutti. Il famoso tribuno è scomparso; è venuto due volte alla Camera, e poi non si è fatto più vivo. Intanto il popolino si affolla a Montecitorio aspettando che egli esca per fargli la solita ovazione; il popolino comincia a mormorare e comincia a temere di essere deluso. Ha mandato Coccapieller alla Camera, sperando che facesse chi sa che cosa, e invece Coccapieller se n'è squagliato!

Chi l'ha più visto? Si dice che sia in letto malato; si dice anche che non verrà più, che ha compreso che Montecitorio non è posto per lui; che siano stati deposti alla presidenza documenti molto gravi sul suo conto. Vedremo.

LETTERE MILANESI.

Milano, 29 novembre.

Un nuovo Circolo.

Questa che è passata fu settimana di grande siccità di notizie pei cronisti e corrispondenti. In breve vi dirò quel poco che può meritare di venirvi segnalato.

Intanto, la costituzione di un *Circolo popolare monarchico* — con indirizzo educativo anche mediante letture, conferenze, ecc., e col motto *Italia e Casa Savoia* — dopo avere incontrato non pochi ostacoli, ora va procedendo con fortuna e si crede che presto sarà un fatto compiuto. E se farà cose buone, serie e utili, niente di meglio.

***

Charitas.

Di bene in meglio procede la generosa e benefica opera a favore degli inondati veneti. Ne è arrivata l'altro ieri una seconda spedizione di 400, che fanno così un totale di 700 vestiti, alloggiati e nutriti nella ex-Stazione.

— Della Veglia-Lotteria che — sempre a pro degli inondati — si doveva dare alla Scala l'ultimo d'anno, non si parla più. Si è forse riconosciuta l'inopportunità della sede scelta. Però i doni continuano, e quod differtur.... con quel che segue.

***

Notizie teatrali.

Giacchè ho nominato la Scala, vi dirò che sono cominciate le prove del sacrificio *Stella del Nord*, che verrà — dicesi — messa in scena con grande sfarzo. Dopo si darà il *Trovatore* e si apre che il vostro Tamagno — tanto caro a questo pubblico — canterà il *Tannhäuser* di Wagner. Il Tamagno è ora a Parigi, reduce dall'America carico di allori e di dollari, e quindi le voci sono molto probabili. Vedremo.

***

Alla Corte d'assise.

Alla nostra Corte d'assise vi furono l'altra sera delle scene, raccapriccianti alcune, brutte altre. Sedevano nel gabbione di ferro degli imputati otto o dieci individui tutti l'accusa di molti furti. Uno di essi, certo Conti, quando sentì che il verdetto riteneva lui pure colpevole, si alzò e tentò, a più riprese, di spaccarsi il cranio contro le spranghe di ferro della gabbia. Figuratevi che scompiglio! Alla fine della seduta poi, mentre si leggeva la sentenza che condannava quasi tutti i prevenuti, questi si misero a gridare: *Siamo innocenti, c'è un Dio al disopra dei giudici!* inveendo contro questi e imprecando.

***

Il sequestro d'un giornale.

L'altro ieri fu sequestrata *La Ragione* — o, per dir meglio, due copie di questo giornale — perchè aveva ripubblicata la nota lettera di Andrea Costa sul giuramento.

CARTOLINE CATANESI.

Una cerimonia scolastica.

Catania, 27 novembre.

(F. N. S.) — Ieri, alle 12 mer., nel primo atrio del R. Ospizio di beneficenza, ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola di arti e mestieri coll'intervento del prefetto comm. Colucci, del funzionante da sindaco cav. Cordara, di numerosi invitati. Molte signore erano nei primi posti. All'arrivo del prefetto la banda dell'Ospizio intonò l'Inno Reale fra gli applausi generali degli astanti. L'atrio, splendidamente parato, presentava un bellissimo colpo d'occhio.

Dopo brevi parole del presidente professore Mario Distefano, l'avv. sig. Agatino Sciuto, segretario dell'Ospizio, lesse un discorso splendido per concetto e per forma *sulle scuole industriali*, che fu interrotto e coperto alla fine da lunghi, unanimi applausi. Indi pronunciò brevi parole il prefetto; e quella sua parola calda, viva, incisiva strappò ovazioni generali all'uditorio. Egli disse, parlando delle scuole magistrali, elementari e simili, presso a poco così: « I raggi del sole hanno indorato le alte cime dei monti, ma laggiù, nelle valli, è ancora nebbia folta. Bisogna che il maestro sia elevato all'alto grado della sua vera missione. Desidererei che alla gioventù, insieme coll'istruzione, fosse impartita anche e sovratutto l'educazione del cuore; acciocchè, elevandosi all'alta idea del dovere, sia degna del prospero avvenire della patria. » Da ultimo fu fatta la distribuzione dei premi agli alunni della scuola dell'Ospizio.

Fu cerimonia degna veramente del Consiglio dell'Ospizio, che l'aveva ordinata.

CARTOLINE DA BRINDISI.

Elezioni e dimostrazioni.

Brindisi, 28 novembre.

(C. G.) — L'altro ieri hanno avuto luogo le elezioni municipali per surrogare quei diciannove consiglieri che nell'ottobre scorso si erano dimessi per la nomina del commendator Festa a sindaco e perfettamente contraria, come quelli allora dichiararono, all'espressione del corpo elettorale. » Sono stati rieletti i dimissionari con 100 voti di maggioranza sugli avversari. Ora, in seguito a questo risultato, ieri sera seguì una piccola dimostrazione di popolino. Con la musica e poche fiaccole i dimostranti girarono le principali strade della città al suono dell'Inno Reale e alle grida di « Viva la democrazia brindisina! » Dopo un'ora i dimostranti si sciolsero con ordine perfetto.

LETTERE PARMENSI.

Una lapide a Garibaldi.

Parma, 26 novembre.

(T. E. F.) — Oggi è stata scoperta una lapide monumentale, per iniziativa della *Società dei Reduci dalle patrie battaglie* e col concorso di altre società, enti morali e dei cittadini, posta sulla facciata della casa dove il generale Garibaldi dimorò nel marzo 1862, quando — apostolo del culto della *santa carabina* — venne a inaugurare fra noi il tiro a segno nazionale.

L'epigrafe, del dottor Francesco Capitata, dice:

GIUSEPPE GARIBALDI
Al Popolo acclamante in LUI
Il Liberatore di Palermo e di Napoli
Rivolse da questa casa il 3 marzo 1862
Le memorande parole
Armatevi se volete esser liberi
Siate forti se volete esser temuti
Le quali per insegnamento ai posteri
La Società Popolari e gli Studenti
Consacrarono a questo marmo
Il 2 novembre 1882
Entrante il sesto mese
Dal giorno in cui morte lo tolse
All'Italia all'Umanità.

La cerimonia è riuscita imponente e per i ricordi che commovevano gli animi e per il concorso di Società liberali e patriottiche, senza distinzione di partito.

La folla era grandissima.

Prima che cadesse la tela ricoprente la lapide, la nostra banda municipale suonò con sufficiente precisione e colorito la stupenda elegia composta dal Ponchielli alla morte di Garibaldi.

Dal palco prospiciente la casa già dimora dell'Eroe furono pronunciati parecchi discorsi — tutti abbastanza temperati. Così pure temperati furono quelli pronunciati al cimitero, ove l'imponente corteo si recò, dopo la cerimonia, a deporre corone votive sulla lapide commemorativa dei garibaldini caduti a Mentana e a Digione.

LETTERE DA PORTO MAURIZIO.

28 novembre.

Forestieri — Quello che manca alla città.

(Stoccio) — La stagione jemale dove avere anticipato le sue rigidezze brume nel settentrione d'Europa, perchè i forestieri, fra i quali molti figli d'Albione, emigrano già a respirare le aure balsamiche e temperate di questa pittoresca riviera, la percorrono in ricchi equipaggi da Genova, Savona, Porto Maurizio, San Remo e Nizza, per contemplarne le bellezze naturali, sciupare grossi zecchini nei principali alberghi e lasciarvi la traccia delle loro sterline ed eccentricità tradizionali.

Fra noi questi fortunati aristocratici del denaro soggiornano poco, perchè, sebbene questa città sia commendevole per la posizione e pel suo clima, pure difetta di comodi alloggi e di tutto quanto riuscirebbe di *confortable* per chi viaggia per godere gli agi della vita e non per sotterrarsi fra i quattro muri d'una casa.

Se questi ricchi capitalisti, oltre alla coltura dei loro oliveti ed al commercio dei loro olii squisiti, dei quali inondano ogni anno mezza Europa, rivolgessero anche i loro conati all'incremento della città, provvedendola d'acqua potabile perenne, d'uno stabilimento di bagni e di ciò che servissero di decoro alla città stessa, vedrebbero accorrere numerosi i forestieri da far concorrenza alla vicina San Remo, la quale ora fa ogni sforzo per togliere la Prefettura.

***

Fiera — Lotteria di beneficenza.

La fiera di San Francesco, che doveva aver luogo in ottobre, per causa della pioggia venne rimandata in novembre e seguì a ieri 27 corrente; ma un proverbio monferrino dice che: fiera rimandata e amicizia rinnovata non valgono una patata: e quella di ieri non reggeva il confronto col più piccolo mercato di Carmagnola.

Un Comitato di gentilissime signore raccolse un discreto numero di oggetti, tutti bellini, i quali ora sono esposti nell'aula magna del Circolo Sociale, e serviranno per una prossima lotteria in favore degli inondati. Anche per la tombola di Roma, che avrà luogo nel giorno 10 dicembre, si sono esitati molti biglietti. Da questo si scorge che la carità cittadina non è spenta nel cuore di questa popolazione.

DAL PIEMONTE

Mondovì, 28. — (V.) — Ieri, nella sala di questo episcopio, è stato aperto e deliberato l'appalto pei lavori di complemento del magnifico tempio di Vicoforte, presso Mondovì, tempio che è stato or ora dichiarato monumento nazionale. L'appalto era diviso in due lotti distinti: uno per la copertura della cupola in rame inglese; l'altro per la costruzione del quarto campanile.

Il primo è stato deliberato al sig. Pietro Costa da Mondovì, col ribasso dell'undici per cento sulla somma di 76 mila lire; il secondo è stato deliberato al sig. Vittorio Ferrero, da Boves, pure con un ribasso dell'undici per cento sulla somma di 48 mila lire.

Scaduti i soliti 15 giorni, i deliberatari si prepareranno a dar principio ai lavori. Entrambi sono peritissimi ed onesti imprenditori.

E per tal modo l'anno venturo avremo terminato uno dei più bei monumenti dell'Alta Italia.

Una lode è dovuta al bravo ingegnere Vayra, autore del modello in legno su piccola scala, fatto allo scopo di facilitare l'esecuzione del monumento, e dei disegni ornamentali architettonici assai appropriati alla grandiosità del tempio.

In un'opera di questa natura si vogliono uomini d'idee e di concetti larghi; e il Vayra ha mostrato di aver compreso quanto deve fare.

Castellamonte, 28. — *Soccorso agli inondati del Veneto.*

Il sindaco di questo Comune, sig. Revelli Giovanni, in seguito al mandato conferitogli, versava di questi giorni nella cassa del ricevitore del Registro locale, appositamente incaricato di ricevere le offerte destinate ai danneggiati dalle inondazioni, le somme raccolte dalle oblazioni in denaro e dal provento della tombola di beneficenza, distinte nelle partite seguenti:

1a Offerta del Municipio . . . L. 100 »
2a Id. della Società operai per sottoscrizione . . . » 45 90
3a Prodotto di recita dei signori dilettanti del paese e ballo . . . » 207 55
4a Ricavo netto della tombola di beneficenza e delle private oblazioni . . . » 1160 »

Totale L. 1183 45

Il sindaco, rendendo palese il risultato abbastanza splendido dell'opera benefica a cui tutti concorsero, reputava suo dovere, a nome anche della cittadinanza, di ringraziare tutti coloro che eransi adoperati coll'opera e coi mezzi a preparare e compiere tale atto di beneficenza, tanto più commendevole in quanto che altro atto filantropico erasi nel frattempo venuto a compiere a beneficio di una povera famiglia danneggiata dall'incendio, per la quale si era raccolta e versata la somma di L. 296 80.

Vogliamo intanto segnalata alla pubblica lode le gentili signore del paese che tanto operarono per procacciare offerte alla tombola, le signorine e i signori dilettanti per la recita data nel teatro Sociale a tale scopo, la musica locale che prestò opera [illegible] l'opera sua gratuita, i fabbricanti in ceramica per i loro pregiati doni, ed infine il sig. [illegible], quale promotore ed indefesso esecutore di tutto che si venne effettuando.

Il contribuente di Castellamonte, mentre servirà a lenire qualche sventura, dimostrerà ad un tempo che anche in questa terra è sempre ardente il culto alla più sublime delle virtù, alla Carità.

Reati e pene

Processo Armand e Léon Peltzer.

(*Continuazione vedi numero di ieri*).

L'avvocato Bernays il giorno 7 gennaio partì per Bruxelles, richiesto da Henry Vaughan, e più non ritornò.

La famiglia costernata lo attese invano, ed il pubblico vivamente impressionato da una tale stranissima scomparsa faceva mille commenti, mille supposizioni.

Si parlava di fughe con qualche vedova o con qualche pupilla, si diceva che il giovine avvocato si fosse ritirato in un convento o

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 24.

ARMI ELETTORALI

STORIA D'UNA FANCIULLA

DI

JULES MARY

PARTE SECONDA.

Il retroscena d'una elezione.

IV.

(Seguito).

— Ti dirò perchè non l'amo la tua signora pallida.

— Siediti.

— No, è un momento. Hai forse dimenticato il dolore che provasti per la partenza di Luciana? Allora non eri così superbo come oggi, allora ti disperavi in un modo da far piangere i sassi e chiedevi consigli a me, povera vecchia, che non ne so niente della vita di voi altri. E mi dicevi piangendo: « Come fare per dimenticarla? » Io ti rispondevo: « Pensa che non devi più vederla, mai più, che tutto è finito, proprio finito e che essa non merita il tuo amore. »

— Che vuoi concludere?

— Che lo stesso ti succederà colla signora di Frémoire.

— Tu non ne sai nulla nè di lei nè del suo carattere.

— Neppure di Luciana non ne sapevo nulla, e tuttavia ti ho sempre avvisato per tempo.

— Credo che non vorrai paragonare Luciana alla signora di Frémoire.

— Eh, l'una per l'altra.....

— Sei cattiva, — fece Giorgio con un moto di impazienza.

— Le cose le capisco, io. Le due donne non impiegano gli stessi mezzi per abbindolarti. Luciana è stata il tuo primo amore un po' serio; a Parigi avevi gettato il tuo cuore a tutti i venti. Pare che sia moda. Oggi viene quest'altra donna e farà lo stesso. E son poi io, sempre io quella che ti consolerà. Per un sapiente, come si dice che tu sia, ti porti da fanciullo e si riderebbe quando si sapessero le tue piccole debolezze.

— Calmati, Margherita.

— E se non posso?

— Non ho che da dire una parola per farti tranquilla.

— Allora, presto...

— Io non amo la signora di Frémoire.

— Lo sa lei?

— No.

— Diglielo e vedrai che non verrà più. Inoltre la sua presenza in casa tua m'inquieta per via della tua elezione. Il generale di Frémoire, suo marito, era bonapartista, me l'hai detto tu. Non basta, essa è figlia di Rondil-Dhercourt, del tuo nemico. Io ci veggo un pasticcio, e ciò che mi fa temere un tranello si è che tu non l'hai cercata quella donna, ma è venuta da sè, è venuta per forza. Bada!.....

E la vecchierella gettava sul giovine uno sguardo ove brillava la malignità.

— I tuoi sospetti sulla signora di Frémoire sono ingiuriosi, — disse Giorgio. — Tu ti lasci trasportare dalla tua affezione irrequieta...

Margherita rimase un momento zitta, e poi ad un tratto, alzando le spalle:

— Tu le vuoi bene, io ti dico che tu le vuoi bene, — disse con una specie di minaccia.

Giorgio l'abbracciò e le disse ridendo:

— Non rispondo più per paura di mentire.

Margherita tentò di seguitare il discorso, ma Giorgio non le dette tempo.

— Buona notte, mamma... Mi permetti di lavorare?

Essa s'avviò per uscire, ma quando fu all'uscio si fermò, si volse e cogli occhi luccicanti di rabbia:

— Ah sì? ti disturbo? Ebbene, cacciami da questa casa... mandami via!...

E chiuse la porta con violenza.

V.

Il feretro di Pietro Encausse era esposto alla fattoria del Guado d'Hossus, in mezzo alla camera che serviva da sala da pranzo. Alcuno seggiole sostenevano la bara ai due capi, la copriva un gran drappo nero che pareva odorasse d'incenso e le cui frange usate radevano il pavimento.

Su quel nero spiccava una croce bianca. Di qua e di là ardevano due candele di cera gialla sopra candelabri d'argento, anneriti dagli anni. I falegnami che avevano portato la bara ed inchiodato il coperchio rimanevano ancora lì per accompagnare il convoglio funebre fino a Sapogna. Dopo averli pagati, avevano dato loro da bere. Giungevano gli amici, si facevano un segno di croce sulla bara, l'aspergevano d'acqua benedetta, senza osar pronunziare una parola, salutandosi con un cenno di capo e riunendosi poi in fondo alla stanza. Tuttavia il falegname ed il suo garzone parlavano a voce sommessa e dicevano cose molto strane. Raccontavano che il corpo di Pietro s'era allungato dopo morto.... che l'avevano misurato prima di tagliar le assi e che poi la bara era stata troppo corta.... S'era dovuto misurarlo di nuovo e segare altre assi. Quelli che sentivano si meravigliavano e guardavano la bara con terrore. Allora il falegname stava zitto, ma ricominciava ben presto il racconto pei nuovi venuti. Poi riempiva il suo bicchiere e quello del garzone ed entrambi bevevano tranquillamente.

Il cortile era pieno di gente del paese e dei borghi vicini: v'erano i consiglieri municipali dei villaggi del dipartimento ed i sindaci colla sciarpa tricolore, come se si fosse trattato d'una cerimonia ufficiale. In cima alla *Via dei salici* stava la musica dei giovani di Sapogna, pronta a camminare in testa al corteggio; più in giù, i gendarmi in grande uniforme, le delegazioni comunali, moltissimi curiosi e Jalu, che raccontava per la centesima volta i suoi particolari su Rossotta.

Ad un tratto ci fu un gran movimento tra la folla.

— Eccoli!.... eccoli!....

Giungevano parecchie vetture, che si fermarono alla porta della fattoria. Ne scesero Rondil-Dhercourt seguito dal sotto-prefetto Cerf-Bloch, da Bolbonet, Agalles, Enrico Matt e parecchi altri, fra cui Monadier.

Quest'ultimo invece d'entrare nella casa cogli altri, si cacciò tra la folla. Egli era venuto per protestare contro simile manifestazione attorno al cadavere d'Encausse.

Era di parere che quello straordinario apparato, quella parte cerimoniosa che si faceva fare al morto, avrebbe fatto impressione sullo spirito dei contadini ed avuto influenza sull'opinione pubblica. Ora, quegli stessi contadini parteciperebbero fra qualche giorno alla formazione dei giurì che dovrebbe giudicare Rossotta. Non v'era dunque da temere che la loro deliberazione risentisse dell'impressione di sì grande sfoggio di autorità?

Encausse, avvertito dell'arrivo di Rondil, corse a riceverlo. I funzionari e magistrati attorniarono il povero padre e gli prodigarono consolazioni banali. Encausse, senza rispondere, si limitava a stringere le mani che gli venivan tese, portando il fazzoletto agli occhi rossi, che non potevan più piangere. Egli amava appassionatamente suo figlio, e quella catastrofe lo aveva fulminato. Il suo viso era picchiettato di macchie bianastre, le labbra gonfie, la testa pendeva inerte sul petto.

La campana della chiesa suonò a rintocchi lenti e lugubri la Messa dei morti. Arrivò la processione, con in testa lo *svizzero*, il calzolaio Castanet, ed in coda, a qualche distanza, quasi perduti nella nebbia del mattino, quattro uomini che portavano i bastoni per la bara e che se la fumavano tranquillamente.

La processione traversò il cortile ed entrò nella camera ove c'era il morto. Il prete recitò le preghiere, i quattro uomini misero la bara sui bastoni ed il corteggio uscì, seguito da Encausse quasi inebetito, da Rondil-Dhercourt, Bolbonet e via via da tutte le persone autorevoli di Chateaulin, e finalmente dalla folla. La musica si pose in testa, i chierici cominciarono a cantare e la campana suonava con una monotonia continua e triste, mentre il convoglio funebre saliva e scendeva secondo i capricci della strada.

Giunti a Sapogna il corteggio disparve sotto le vôlte della chiesa e si divise per i banchi e per le seggiole. Le porte furono chiuse e la campana tacque. Cominciò la messa dei morti che durò un'ora. L'organo era suonato dall'abate Costor, venuto appositamente da Chateaulin. La fanfara suonò pezzi d'occasione. Il signor Jalu, dilettante di flauto, fece sentire un *a solo* nel *Dies irae*. Quindi il corteggio s'avviò al cimitero.

(*Continua*).

Cassette di Corrispondenza per INSERZIONI

Mezzo, pronto comodissimo ed economico per lo scambio di richieste e di offerte senza obbligo di intervento personale.

Un avviso di poche linee ripetuto per qualche giorno basta per far giungere all'indirizzo del Cassetto N°.... tante lettere colle rispettive domande ed offerte da soddisfare qualunque committente.

Avviso ai Tipografi

Da vendere una macchina celerissima per la stampa di giornali (da 4500 a 5000 per ora), [illegible] in buonissimo stato.

Dirigersi per schiarimenti e trattative dai sig.ri TARIZZO e ANSALDI, meccanici, corso Regina Margherita, 158.

D'affittare al presente

Nella Palazzina piazza Solferino, 22, Alloggio signorile al 1° piano di 18 a 20 camere, con due accessi ed ampio terrazzo. 2374

Da vendere o d'affittare in Venaria Reale

Vasti locali già ad uso di filatoio da seta con forza motrice idraulica ed annessa casa civile.

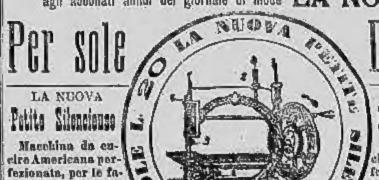
Rivolgersi alla proprietaria Ditta Fratelli CERIANA, in Torino, via Lagrange, 3. 2718

Per **3 50** lire Scatola di carta da lettere con iniziale a colore (50 fogli e relative buste) formato inglese ultima novità. — Tre Almanacchi (anno 1883): 1 americano da sfogliare gastronomico e con sciarade e logogrifi (scelta a piacimento); 1 commerciale ed 1 da portafoglio.

Si spedisce coll'aumento di 50 cent. franco 1/2 pacco post.le dalla libreria MAGLIANO, piazza Carlo Felice, 7, Torino. 2384

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIO SEMI-GRATUITO STRAORDINARIO

agli abbonati annui del giornale di mode **LA NOVITÀ**

Per sole Lire 20

LA NUOVA **Petite Silencieuse**

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

LA NUOVA **Petite Silencieuse**

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

Occasione eccezionale — Occasione eccezionale

Chiunque prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno dal 1.° Dicembre 1882 o dal 1.° Gennaio 1883 al Giornale settimanale di mode femminili: **LA NOVITÀ** oltre ad un **importantissimo Premio interamente gratuito** come dal programma qui sotto, aggiungendo al [illegible] di abbonamento L. 20, avrà diritto [illegible] semi-gratuito e cioè ad una eccellente **Macchina da cucire Americana** detta **PETITE SILENCIEUSE** accompagnata oltre che da otto accessorii, da tutte le guide necessarie per eseguire ogni sorta di lavori.

Questa macchina che pel suo valore reale, dovuto anche alla sua speciale perfezione ed eleganza, non si potrebbe ottenere in commercio che ad un prezzo due volte superiore, è munita di sette guide per i diversi lavori come segue:

1. Guida per cucire diritto;
2. id. per fare gli orli colla piegatura al rovescio.
3. id. per fare gli orli colla piegatura sul diritto.
4. id. per fare le pieghe.
5. id. per ricamare in spighetta.
6. id. per ornare con nastro, spighetta, ecc.
7. id. per impunturare.

Alla macchina sono pel uniti i seguenti accessorii:

1. Un rocchetto con filo.
2. Sei aghi di diverse grossezze.
3. Un cacciavite per regolare la macchina.
4. Un [illegible] di latta per ungere [illegible] macchina.
5. [illegible]
6. Una piccola [illegible] per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
7. Un [illegible] ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
8. Un Campione [illegible] per la prova del punto che la macchina eseguisce.

Fuori di Milano verrà spedita in apposita cassa a tutte le stazioni ferroviarie del Regno a seconda degli indirizzi che verranno dati da chi si abbonerà al suddetto giornale.

LA NOVITÀ

Giornale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. — Esce in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, splendidamente illustrate. — È il più antico e il più ricco dei Giornali illustrati di mode femminili, che si pubblichi in Italia. — Dà ogni anno 52 grandi figurini colorati, 100 tavole colorate ed annessi per ogni sorta di lavori, modelli, ecc., pubblicando nel testo ben 2000 disegni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Franco di porto nel Regno	L. 24 —
Alessandria, Suez, Tunisi, Tripoli	» 30 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 30 —
America del Sud, Asia, Africa	» 30 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 42 —

PREMII AGLI ABBONATI ANNUALI:

1.° Gli abbonati riceveranno in dono tutti i numeri che verranno pubblicati durante l'annata del giornale **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**, giornale settimanale illustrato di romanzi, che si pubblica ogni Giovedì in un fascicolo di 16 pagine in 4 grande, su carta di lusso.

2.° Ogni abbonato avrà diritto al premio semi-gratuito della **PETITE SILENCIEUSE**, aggiungendo all'importo annuo dell'abbonamento **L. 20.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, N. 14. 2680

INCANTO volontario per trasferimento

piazza Vittorio Em. I, N. 24, piano 2°, TORINO

Nei giorni di **martedì** e **mercoledì** 5 e 6 dicembre 1882, dalle ore 9 1/2 alle 12, e dalle 2 alle 5 pom., si esporranno in vendita al miglior offerente ed a pronti contanti, parte di ricco mobilio, cioè: letto antico, cortinaggio in seta, pagliericci elastici, materassi, pianoforte-Pleyel, trumò a specchio, cassettoni, toeletta, specchi, pendole e candelabri, lampade gran lampadario in bronzo dorato, lampadario in metallo antico, console, sedie, seggioloni, tavoli, cristalli, servizio inglese per tavola, oggetti di cucina, rame, ecc.

2222 Gio. Batt. MOSCA.

ESPOSIZIONE NAZIONALE di TRIESTE

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale Industriale ed Agricola di Trieste 1882, spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei **Mille Premi Ufficiali** a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in *Trieste*, 2, Piazza Grande. 2307

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustole, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lire 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 13; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo. 2150

UNE **DEMOISELLE** de la Suisse française, expérimentée et capable de diriger une maison, cherche une place d'institutrice, de préférence en Italie.

S'adresser pour les références à Mlle WEGER, Pensionnat de Jeunes demoiselles, chemin des Cèdres, Lausanne.

Mme COUGNARD, 2, chemin de la Tour, Genève.

Mme de DUTZOFF, rue St-Léger, Genève.

Mr PIJARD, bourg de Four, Genève. 2723

Un Geometra

cercherebbe la segreteria o l'amministrazione di qualche casa, offrendo all'uopo solida garanzia. — Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 24-2576.

DA VENDERE Cascina di ett. 52 circa, non lontano da Torino, con acqua per irrigazione e fabbricati, comodità di ferrovia e tranvia. — Dirigersi al not. BASTONE, via Bertola, 15, Torino. 2577

2370

MACCHINA CELERE

per cucire in ferro e legare libri, opuscoli, ecc.

L. 250 (non compreso spese trasporto e dogana).

Dirigersi a **ROUX e FAVALE**, *agenti in Italia*, TORINO — *Piazza Solferino*, 20 — TORINO.

Nello Stabilimento è visibile la Macchina in azione.

Magazzino Specialità in generi inglesi

via Barbaroux, 1, angolo piazza Castello.

La Ditta **Cristina Viarengo e Comp.** (già per molti anni addetta alla rinomata Casa del defunto **CARLO DAGOT**) ha l'onore di partecipare alla sua numerosa clientela di aver testè ricevuto dalle primarie fabbriche di Londra e Parigi un grandioso e completo assortimento in *Maglieria, Camicie, Guanti* panno, [illegible] e pelle [illegible] (specialità per cavallerizzi e cocchieri), *Colli, Polsini, Cravatte, Foulards, Fazzoletti, Bretelle, Uose*, ecc.

GUANTI in pelle da donna

2 Bottoni	L. 1 80	4 Bottoni	L. 2 75
3 »	» 2 40	6 »	» 3 25

GUANTI uomo

1 bottone sempl. cucitura	L. 1 75	2 bottoni doppia cucitura	L. 3 25
2 bottoni » »	» 2 25	1 bottone pelle cane	» 3 »
1 bottone doppia cucitura	» 2 75	2 bottoni »	» 3 5

2710

BERTELLO PAPONE e C.ia

già Antico Magazzino GIOV.ni BECCHIS, via Palazzo di Città, 5, Torino.

Grande assortimento di Telerie, Mantillerie e Fazzolettrerie nazionali ed estere. Rideaux, Tappeti, Coperte, Flanelle piquet, Cretonne, ecc. FILATI lino, lana e cotone per calze, ecc., oltre un GRANDIOSO e variato assortimento di tutte le novità in MAGLIERIE invernali. Il tutto a PREZZI MITISSIMI da far concorrenza a tutte le [illegible] e simulate liquidazioni ed incanti. — Tela di lino fina, [illegible] 85 il metro. — Salviette da tavola pura lino, L. 6 la dozzina. 2204

Specialità

SENARIO PORTATILE LEGRAND

Semplicità di congegno ed economia del 50 [illegible] sui trasporti.

TUBI di Stagno rivestiti di piombo

assolutamente igienici e della massima [illegible] e resistenza per acqua potabile ed altri liquidi. — Rappresentanti S. Sinigaglia e Comp., via Cavour, 9. 2233

R. Opera della Provvidenza in Torino

Trovandosi [illegible] uno dei posti di grazia eretti in questo Istituto dal Gianstefano Rosa con testamento delli 9 aprile 1789, ai quali sono preferibilmente chiamate le giovani discendenti dalli C[illegible] Giambattista e Teresa Bertola, fratello e sorella del testatore, fino al 4° grado inclusivamente, si diffidano coloro che avessero ragione per aspirare a quel posto, a presentare le loro domande alla Segreteria della R. Opera non più tardi del giorno 15 del [illegible] di dicembre p. v., trascorso quale termine si provvederà alla nomina del posto vacante.

2679 *La Direzione.*

Incanto volontario

Il notaio Carlo TORRETTA notifica che alle ore 10 antim. del giorno 4 dicembre prossimo, nel suo studio, via Arsenale, N. 6, piano 2°, procederà all'incanto di un Corpo di casa in Torino, sezione Dora, via Porta Palatina, N. 11 e via Pellicciai, N. 18, al prezzo di lire *novantotto mila*, ed alle condizioni di cui nel relativo tiletto in data d'oggi. [illegible]

NUOVO BANCO COMMERCIALE

Per comodità dei sig.ri commercianti, ecc., in via Provvidenza, 4, piano terreno, si è aperto un **Banco di commercio** per sconto di cambiali, anticipazioni di denaro contro merce, operazioni in Dogana, ecc., con mite interesse. — Si comprano pure **merci in blocco.** 2675

UTILE occasione per lavoratori di riechi arredi una **CHIESA** 12 Candelieri alti, 6 id. piccoli, Reliquiario, Ostensorio, Incensiere, Navicella, di bronzo dorato, cesellati, stile secolo XIII, nuovi di fabbrica, di un valore oltre le L. 6000, da cedersi a condizioni vantaggiose assai. — Rivolgersi allo Studio Legale ALBASIO, via Mercanti, N. 2, Torino. 2704

F. LANTERI, Fabbricante Orefice

Premiato con medaglia.

TORINO, via *Roma*, rimpetto al N. 12

ASSORTIMENTO oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.

SPECIALITÀ di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, piccolo d'ingegno, in argento L. 5, in oro L. 25.

ANELLO ORO con vero brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto il Regno. — Spedire la misura in cartina.

1804

Banca Agricola Commerciale di CARMAGNOLA

Emissione di **1500** *nuove azioni da* **L. 100** *caduna aperta il giorno 15 dicembre p. v. dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.*

In esecuzione delle deliberazioni prese dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti del 25 luglio 1881 per l'aumento del capitale sociale, l'Amministrazione previene i signori Azionisti che:

1. Si mettono in emissione 1500 azioni nuove del valore nominale di L. 100 caduna, con decorrenza dal 1° gennaio 1883 per gli interessi e dividendo.

2. L'emissione viene fatta al prezzo di L. 110 per azione, cioè con un premio di L. 10 caduna che sarà devoluto integralmente al fondo di riserva.

3. Ai possessori delle 1500 azioni sociali in corso è riservato il diritto di opzione alle nuove azioni nella misura di una nuova azione per ognuna della prima serie.

Gli Azionisti che desidereranno di optare per le nuove azioni, dovranno presentare i loro titoli:

in **Carmagnola** *presso la sede della Banca;*
» **Torino** *presso la Banca Industria e Commercio;*
» **Carignano** *presso il notaio Bichieri;*

sui quali titoli verrà apposta relativa stampiglia indicante l'effettuata opzione ai nuovi titoli.

Il termine utile per l'opzione [illegible] fissato dal giorno primo al quindici dicembre prossimo venturo.

4. Le azioni che non saranno presentate per l'opzione entro il suddetto termine saranno decadute dal diritto di preferenza, ed il Consiglio d'Amministrazione provvederà al collocamento delle azioni che non saranno state assunte;

5. All'atto dell'opzione si pagheranno:

L. 10 di premio stabilito
» 10 importo del primo decimo e così

L. 20 per azione.

Contro tale pagamento sarà rilasciato un certificato provvisorio firmato da un Amministratore e dal Direttore, su cui saranno successivamente iscritti i versamenti ulteriori.

6. Il pagamento del [illegible] decimo dovrà effettuarsi entro un mese dalla data del primo versamento; il terzo un mese dopo; ed il quarto e quinto a richiesta del Consiglio d'Amministrazione, a termine dell'articolo [illegible] dello Statuto Sociale.

Sui versamenti in ritardo decorrerà a favore della Banca l'interesse del 2 per cento oltre il tasso della Banca Nazionale.

7. I titoli definitivi al portatore saranno rilasciati dopo effettuato il versamento del settimo decimo.

Carmagnola, 10 novembre [illegible]

2599 *La Direzione.*

50 0/0 Ribasso reale

POSATERIA di GERMANIA per sole L. 20

Elegante servizio da tavola per **12** *persone del valore reale di L.* **40**, *composto di* **70** *pezzi come appresso:*

- N. 12 ***Cucchiai*** metallo bianco nichellato inalterabile a prova di lima.
- » 12 ***Forchette*** stesso metallo.
- » 12 ***Cucchiarini*** da caffè, stesso metallo.
- » 1 ***Cucchiarone*** per minestra, stesso metallo.
- » 1 ***Id.*** per salsa, stesso metallo.
- » 12 ***Coltelli*** da tavola, lama acciaio fino.
- » 1 ***Coltello*** trinciante, lama turca.
- » 1 ***Forchettone*** per trinciante.
- » 6 ***Portabottiglie*** metallo lucido.
- » 12 ***Portabicchieri.***

N. 70 pezzi per sole L. 20.

Contro rimessa di vaglia postale di **L. 20** *intestato* **CAIO BELLATI**, *Vico Greci, 2, in* **Genova**, *sarà spedito il servizio prontamente e franco d'imballaggio.* — Indicare la stazione ferroviaria. 2422

Nei Magazzini

di R. CARISIO-BRUNETTI e Figlio

TORINO, via Milano, N° 1 e 6

Ampio assortimento di ***biancherie, maglierie, calzetterie, flanelle, coperte, cotoni, lane*** filate e ***refi*** delle migliori qualità.

Unico ***deposito*** dei ***prodotti*** di **PINO** Silvestre. Rimedii efficacissimi contro la *gotta, reuma, sciatiche, artritide, catarri* inveterati ed altre affezioni nervose; consistenti in *lane filate vegetali, flanelle e maglie confezionate per mutande, corpetti, calze, ginocchiali, guanti, panciotti, pettorali, berrette,* ***olio*** e *spirito* di **Pino**, ***ovatta*** antireumatiche e ***pastiglie*** di **Pino.**

PREZZI MITISSIMI. [illegible]

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI PER TETTOIE

Coperture leggiere durevoli ed economiche.

Feltro per isolatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità.

Cementi di Francia delle prime qualità.

Torino — *F. COMINOLI, 2, via Arcivescovado* — *Torino.* 1501

Banca Industria e Commercio con CASSA DI RISPARMIO

TORINO, via Alfieri, N. 9.

Capitale *otto milioni* — Riserva L. *883,947.*

Questa Banca riceve denaro in conto corrente al **4 0/0** con un disponibile di L. **4000 a vista.**

Emette **buoni di cassa** a scadenza fissa al tasso del **4 0/0**, del **4 50 0/0**, del **5 0/0** a seconda della loro durata.

Emette **libretti di risparmio** al **5 0/0** con facoltà di versamenti anche di **una lira**, e [illegible] un disponibile a **vista** di **lire 100.**

Rilascia **cassette** di sicurezza di **grandi dimensioni** lire **25** e **40** annue.

Accetta **depositi** di valori con una provvigione di lire una al decimillo e **cent. 50** oltre tale somma.

S'incarica ***gratis*** delle esazioni dei vaglia, del pagamento delle imposte per chi è correntista o cliente della Banca.

2612 ***L'Amministrazione.***

L'AMMINISTRAZIONE [illegible]

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI, DELLA SIGNORA S. A. ALLEN,

È VERAMENTE LA PERFEZIONE

stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la [illegible], la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di richissima e [illegible] perfezione.

Deposito Principale—114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro fluido o polvere, chiedendo solamente pochi minuti per dare al viso, alle spalle, alle braccia ed alle mani una dolcezza soave ed una purezza marmorea, insieme alla tinta del giglio ed alla fragranza della rosa. Levano le lentiggine e l'abbronzatura e fanno partire ogni asprezza ed ogni macchia. Deposito Principale—114 & 116, Southampton Row, Londra.

PARIGI E NUOVA YORCA. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA PE' CAPELLI.

Melrose

Ristoratore Favorito dei Capelli.

Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura lussuriosa, quella Corona Deliziosa della Natura! Melrose non è una tinta. Usate il Melrose quando i Capelli diventano grigi o bianchi. Usate il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Vendesi in boccette di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

Deposito Principale—114, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.

Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, il Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli si vendono presso:—

1781 Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, 5.

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi.

Questo medicamento tanto raccomandato dai Medici, gode giustamente una grande riputazione, poichè, mentre possiede tutte le qualità dell'olio di fegato di merluzzo, ha il vantaggio di non provocare alcun disgusto e di essere ben tollerato anche dagli stomachi più deboli. — Esso è preziosissimo pei fanciulli contro il *linfatismo* e tutti gl' *ingorghi delle glandole* per causa scrofolosa. Lo **Sciroppo di Rafano iodato di Grimault & C.ie** è il miglior medicamento per le persone deboli di petto, è il più efficace depurativo del sangue, di maniera che è indicatissimo altresì contro il rachitide, i tumori e le diverse eruzioni della pelle.

Siccome il gran successo ottenuto dall'uso di questo preparato, ha eccitato alcuni speculatori a farne la contraffazione, è ben avvertir che ciascun flacon, per essere riconosciuto come vero della Casa **Grimault & C.ie**, *oltre la marca di fabbrica e la firma deve portare il bollo del Governo francese sull'etichetta.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie, rue Vivienne, 8.

2343

Si vende in tutte le primarie farmacie. — Depositari: In *Torino*, farmacia Centrale, G. TORTA, via Roma, 2, S. PRATO, TARICCO, Agenzia MONDO, ecc.; in *Milano*, A. MANZONI e Comp.

Prodotti fenici disinfettanti antidifterici

ACQUA FENICA preservativa e curativa infallibile della carie dei denti e di tutte le malattie della bocca, ed è ordinata contro la difterite. — L. 1 25. — Sciroppo e tavolette. — SAPONE FENICO, ACETO FENICO e GLICERINA, L. 1. — SAPONI SOLFOROSI, al catrame, al petrolio, ecc. L. 1.

Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.

Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. 2501

Impresari-costruttori

Un Contabile con prime referenze, già addetto alla contabilità dell'impresa fortificazioni di Nava, dove teneva da oltre 60 operai, cerca impiego. — Scrivere al sig. Ing. Carlo Pefrano, via Orfane, 28, piano 3°. 2725

D'affittare

pel 1° luglio 1883

LOCALI al piano terreno,
ALLOGGI al 1°, 2° e 3° piano.
Via Po V, N. 13. 1717

Da vendere

Quattro CASE di reddito, distanti 150 metri circa dai portici di Po e del valore da 100 a 480 mila lire.

Scrivere offerte a quest'Amministrazione, Cassetta N. 24-2604.

UN GIOVANE bene istruito desidera occuparsi presso qualche Casa di commercio e supplire in qualità di commesso od altro. Buoni documenti.

Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 24-2477.

Biblioteca delle Signore

Di questa leggiadrissima Biblioteca si sono testè pubblicati i seguenti volumi che si trovano dai principali librai:

La Contessa Ilario, *Romanzo originale* di Tommasina GUIDI, L. 2.

Galateo della borghesia, *Norme per trattar bene*, raccolte da Emilia NEVERS. Per originalità, per brio e per ricchezza di nozioni questo Galateo è il più completo e il più perfetto fra quanti se ne pubblicarono fin qui in Italia e l'unico particolarmente dedicato alla borghesia. — Sotto il pseudonimo di *Emilia Nevers* si cela il nome di una delle nostre più distinte scrittrici. L. 2.

Ciò che insegna la Mamma, *Guida a tutti i lavori donneschi* per Emilia NEVERS. È il vero *Vademecum* delle signorine. L. 1.

La Nonna Paola, *Romanzo originale* di Tommasina GUIDI, L. 2. 2671

20 CAVALLI di forza motrice idraulica *da affittarsi* con fabbricato composto di due grandi cameroni di circa 1000 mq. ciascuno, uno al piano terreno, l'altro al 1° piano. Tettoie, cortile e dipendenze di circa [illegible] mq.

Strada del Parco, 3, da BERTOLONE Simone. 2640

ERNIE

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino 2512

Manifattura a Vapore di GARETTO PIETRO e FIGLI

Da vendere grande quantità di ***legna*** di rovere stagionata, tagliata e spaccata per uso *franklin* o cucina a L. **3 50** al quintale [illegible] in cortile — Per grosse provviste prezzo a convenirsi.

Legname da lavoro d'ogni genere a prezzi limitatissimi.

Torino — Via Manzoni, 10, ed alla Barriera di Lanzo. 2513

AVVISO

Ai CAPI-MASTRI e COSTRUTTORI

Alla stazione della *Tranvia Torino-Orbassano-Giaveno Viale Stupinigi*, sono disponibili pietre spaccate dalle **Cave di Trana** al solo prezzo di L. **3** la tonnellata sopra vagone. — Per consegna a domicilio prezzi a convenirsi. — Risparmio del 12 0/0 sul peso specifico in confronto delle pietre tonde di collina. — Solidità nei fabbricati, risparmio di calce nella costruzione.

Le commissioni si ricevono esclusivamente alla Stazione suddetta. 2021

S. VERRANDO, ***Chirurgo Dentista,*** già collaboratore dello Stabilimento del fu dott. **V. Martini**, tiene il suo gabinetto per la cura delle malattie della bocca e dei denti, in *Torino*, via Lagrange, N. 17, piano 2°. 1038

Non più cinti PER ERNIE

TESSIER

MECCANICO, DENTISTA, ERNISTA

TORINO, via Botero, 16, piano 1°

Avverte il Pubblico che ha composto uno **specifico per la guarigione delle Ernie**, stato approvato con certificati autentici per le operate guarigioni. — Il suddetto specifico, per la sua assoluta efficacia, venne autorizzato dal R. Governo Italiano. 1021

Per cura degli Editori **ROUX e FAVALE** di Torino e **DRUCKER e TEDESCHI** di VERONA, si è intrapresa ed incominciata la pubblicazione dell'opera importantissima

IL CODICE DI COMMERCIO ITALIANO

COMMENTATO

coi lavori preparatorii, con la dottrina e con la giurisprudenza

Al **Commentario**, che sarà diviso in sette volumi, collaboreranno i seguenti avvocati: LEONE BOLAFFIO, AUGUSTO CAPELLI, G. B. RICCIOLI, EUGENIO CALUCI, PROSPERO ASCOLI, EMANUELE CUZZERI.

Condizione di associazione:

1. L'Opera consterà di circa 80 fascicoli in-8° a due colonne, di pag. [illegible] ciascuno.
2. Ogni mese si pubblicheranno possibilmente due fascicoli al prezzo di L. 1 50 caduno.
3. Il pagamento dei fascicoli si effettuerà ad ogni quattro anticipatamente, mediante invio di vaglia di L. 6.
4. Compiuta la pubblicazione dell'Opera se ne aumenterà il prezzo.
5. Verrà dato in dono ai soci il testo del Codice che si pubblicherà in un volume a parte in ultima edizione.

Dirigere le domande direttamente agli Editori **ROUX e FAVALE TORINO.**

È pubblicato il primo fascicolo.

Torino, Tip. ROUX e FAVALE.

Impresso e piegato colla macchina rotativa KOENIG e BAUER, 10,000 copie per ora.